

Cereali autunno-vernini – contenimento con metodo meccanico primaverile delle infestanti

Nelle aree di pianura i cereali vernini sono in fase di accestimento. In questa fase le colture hanno raggiunto una adeguata copertura del suolo e gli apparati radicali possono sopportare interventi meccanici di STRIGLIATURA, per il contenimento delle infestanti. L'attuale fase climatica di bel tempo e i terreni asciutti, sono ideali per lo svolgimento di detta operazione

Strigliatura Operazione che ha come obiettivo di provvedere al controllo di eventuali piante infestanti che iniziano ad emergere, in questo momento le infestanti sono particolarmente sensibili alle lavorazioni e con una buona strigliatura si riesce ad eliminarne anche fino al 70/80%.; inoltre con la strigliatura si garantisce una leggera copertura e una distribuzione più omogenea al seme di leguminosa bulato .

Le principali indicazioni per una corretta esecuzione della STRIGLIATURA sono:

- Frumento in accestimento (fino alla fine dell'accestimento si può intervenire)
- Terreno asciutto
- Se possibile far precedere da una leggera rullatura una settimana prima (consigliato ma non indispensabile)
- Denti inclinati (vedi foto di esempio)
- Velocità elevata (6/8 Km ora)
- Doppio passaggio incrociato a pettine (chiaramente se fattibile in funzione della sistemazione degli appezzamenti)

Nella foto un modello di strigliatore, si evidenziano le caratteristiche dei denti strigliatori, che devono essere leggeri, flessibili e inclinati, per garantire una lavorazione superficiale del terreno, 1/3 cm. massimo. L'effetto "vibrazione" causato dai denti provoca il sollevamento e l'estirpazione delle infestanti, che in questo momento sono alquanto sensibili alle lavorazioni. Occorre adattare l'intensità della strigliatura in base allo sviluppo della coltura e delle infestanti, per raggiungere la massima efficacia di controllo senza arrecare danni eccessivi al frumento. Questo può essere fatto modificando la velocità di avanzamento (velocità minore = intensità minore) oppure l'inclinazione dei denti rispetto alla superficie del terreno (denti paralleli al terreno = intensità minore, denti perpendicolari al terreno = intensità maggiore).



Bulatura E' un'operazione già conosciuta in antichità, consiste nel seminare sul cereale un'altra coltura, in questo caso una leguminosa. Solitamente, allo scopo si usano trifoglio (Pratense 30 Kg/Ha + Repens 6/8 Kg/Ha), medica (35 Kg/Ha). La semina può essere effettuata a spaglio (in tal caso è opportuno miscelare il seme di trifoglio con sabbia fine e asciutta per dare omogeneità alla semina), viste le dimensioni molto piccole dei semi di trifoglio e medica. I vantaggi di tale operazione sono essenzialmente dovuti all'apporto notevole di azoto che garantisce la leguminosa; la quale fino a che il cereale è in piena attività vegetativa, rimane allo stato latente, appena il cereale inizia la fase di quiescenza (maturazione ed essiccazione foglie). Da Fine luglio a ottobre possibili 2/3 sfalci o trinciature. In questo caso la leguminosa rimane fino alla primavera successiva, quando viene trinciata e interrata, oppure può rimanere per più anni, in funzione della rotazione aziendale praticata.